



LAMPEDUSA BERLIN, TRAVEL JOURNAL

*Europe for Citizens Programme – Strand 2:
Democratic engagement and civic
participation.*

Civil Society Projects

Project: 577736-CITIZ-1-2016-1-IT-CITIZ-CIV





ORGANIZZAZIONI

- Fondazione ForTes (coordinator) - Italy
- Sosrazzismoitalia - Italy
- Sozial.Label E.V. - Germany
- S.O.S. Racismo Gipuzkoa Asociacion - Spain
- Egam-European Grassroots Antiracist Movement Association - France
- Oltalom Karitativ Egyesulet - Hungary
- Asociatia Tineri Parteneri Pentru Dezvoltarea Societatii Civil - Romania
- Asinitas Onlus - Italy
- International Centre For Sustainable Development - Greece
- Towarzystwo Amicus - Poland



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha tre obiettivi importanti:

- Lo sviluppo di riflessioni e proposte della società civile sulle politiche migratorie in Europa.
- Sensibilizzazione della società civile attraverso le attività e gli strumenti di diffusione.
- Dialogo della società civile con i decisori politici.



Gruppi di cittadini si incontrano negli eventi realizzati nei paesi partner, per discutere insieme su alcune questioni fondamentali per l'Europa:

- *Quali sono le alternative alle politiche attuali di gestione del fenomeno migratorio?*
- *Come porre un ostacolo al diffondersi di atteggiamenti e visioni xenofobe e razziste?*
- *Come sviluppare il dialogo interculturale in Europa?*
- *Come superare gli stereotipi sui migranti, dando vita a narrazioni più adeguate a rappresentare la realtà di questo fenomeno epocale?*
- *Come sviluppare la partecipazione dei migranti alla società civile dei paesi europei che li ospitano?*



RACCONTARE IL DIALOGO

Il concorso "Racconta il dialogo" ha l'obiettivo di raccogliere narrazioni di esperienze di dialogo interculturale in Europa.

Queste esperienze possono essere le più diverse, come:

- progetti educativi volti a combattere il razzismo e la xenofobia;
- azioni e campagne sociali promosse da attivisti, migranti e cittadini in generale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca e la cooperazione tra persone di culture diverse;
- esperienze personali, legate al superamento del razzismo e della xenofobia, e al valore del dialogo interculturale...



Le storie possono essere realizzate da individui, gruppi informali, comunità, organizzazioni.

Il concorso è aperto a vari tipi di narrazioni:

- **Autobiografia o biografia:** una narrazione autobiografica che racconta ciò che hai sperimentato direttamente in prima persona, o una narrazione biografica, se stai raccogliendo esperienze di altre persone
- **Fotonarrazione** (testo e immagini): una narrazione composta da immagini accompagnate da testi. Può essere una narrazione autobiografica che racconta ciò che hai sperimentato direttamente in prima persona, o una narrazione biografica, se stai raccogliendo esperienze di altre persone.
- **Video:** puoi raccontare la storia attraverso diverse modalità di video narrazione, come documentari, interviste video, narrazione digitale o qualsiasi altra forma creativa.
- **Fumetti:** raccontare un'esperienza vissuta del dialogo interculturale attraverso il fumetto.



COME INVIARE LE STORIE

- Attraverso il sito www.lampedusaberlin.eu;
- via e-mail : project.labe@gmail.com





Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union



- Home
- The Project
- Partners
- Activities
- Contest
- News
- Photo
- Contacts

Read the Diary

Read the Stories

Participate to the contest
Narrating the Dialogue



Read



Diary of Events



Stories





Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union



- Home
- The Project
- Partners
- Activities
- Contest
- News
- Photo
- Contacts

Read the Diary

Read the Stories

Participate to the contest
Narrating the Dialogue



- My story
- Change password
- In-depth article
- News
- Story

My story

Add new story

Title	Date	
My experience on stereotypes and prejudices	04/26/2017 - 01:34	edit



Create Story

Fields with * are required

Type of narrative *

- Autobiographical or biographical text
- Photo narrative (text and photo)
- Video narration (Video interview, documentary, digital storytelling)
- Comix

Titolo *

Summary *

Content limited to 1500 characters, remaining: **1500**

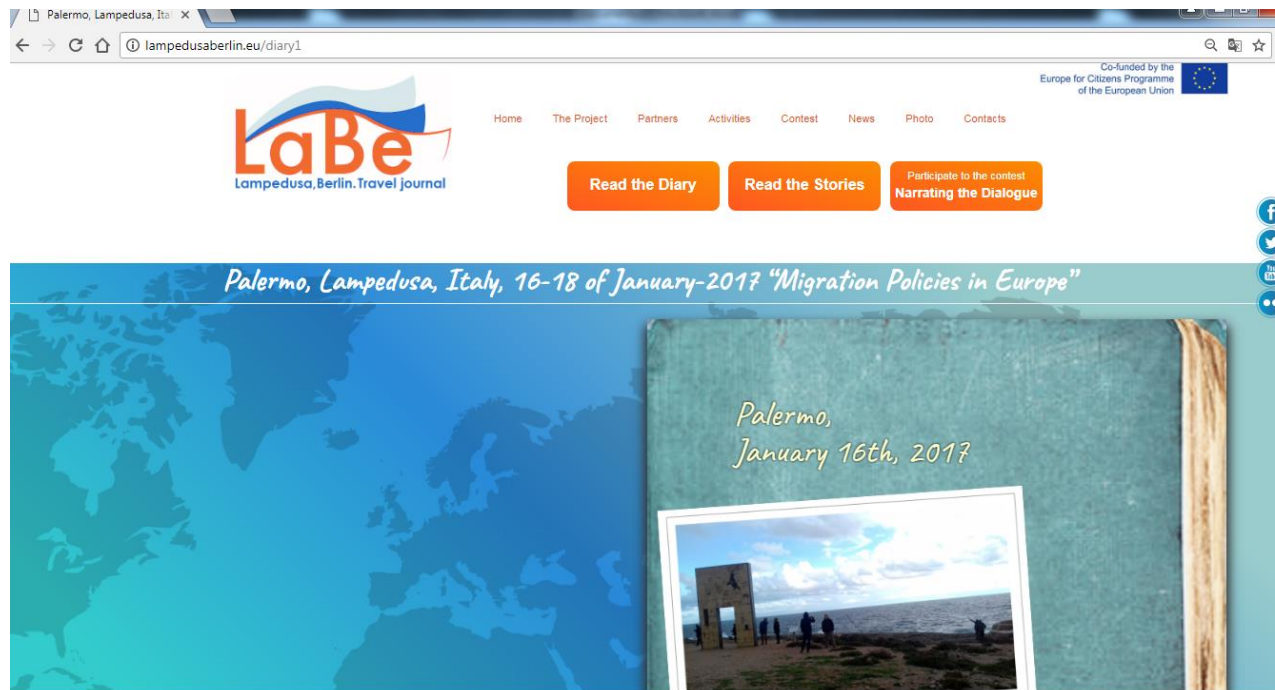
Let's describe briefly the story: theme, places, events narrated, etc. (Max 1500 characters. Required)

Tags



IL DIARIO DI VIAGGIO

- Una narrazione che racconta le diverse tematiche su cui abbiamo raccolto informazioni e discusso;



Palermo, Lampedusa, Italy, 16-18 of January-2017 "Migration Policies in Europe"



Palermo, January 16th, 2017

We are here in Palermo, for the first event of the project named Lampedusa-Berlino, Diario di viaggio (a travel diary).

The participants come from civil society organization from eight different countries: Italy, Germany, Spain, France, Hungary, Romania, Greece, Poland.

We are representatives of associations, volunteers, citizens. In this project, we will meet in different cities to come in contact with local realities and to discuss together a few questions that are fundamental for Europe:

- *What are our reflections on the current EU policies and strategies to manage the migratory phenomenon? What is good, and what should be improved, changed?*
- *How to stop the diffusion of racist and xenophobic attitudes and points of view?*
- *How to develop intercultural dialogue in Europe?*
- *How to prevent the spread of stereotypes about migrants? How to support the creation of more adequate narratives and knowledge to understand this phenomenon, and able to promote positive coexistence?*
- *How to encourage the participation of migrants to civil society in the hosting countries?*

In this first event, held in Palermo and Lampedusa, the question we will focus on is:

What are our reflections on the current EU policies and strategies to manage the migratory phenomenon?
What is good, and what should be improved, changed?

The first part of the event was dedicated to a confrontation with experts in order to share the necessary information to understand the migratory phenomenon in Europe, with particular attention on the migratory routes across the Mediterranean sea.

We also did some research by ourselves before arriving here... because, in fact, we believe that to be informed, to study, to become "experts" of the problem we are facing, is the basis to propose any change.



Data concerning migration through the Mediterranean sea

This is some of the information we have found thanks to this research...

- 1) **Forced migration: a worldwide phenomenon** - We have found out that the forced migration linked to persecutions, conflicts and human rights violations doesn't concern Europe only. The UNCHR's data show that forced migrants in the world, only in the year 2015, were 65,3 million people. And only a tenth of these people has found refuge in Europe...
- 2) **The Mediterranean migrants emergency** - The emergency concerning migrants crossing the Mediterranean sea is a phenomenon that has especially reached large dimensions in the last years:



10 PUNTI PER UNA NUOVA POLITICA MIGRATORIA IN EUROPA

- *In questo decalogo abbiamo provato a sintetizzare alcune delle proposte elaborate da diverse organizzazioni della società civile. Alcune di queste rappresentano azioni che potrebbero essere implementate a breve termine, altre aspetti di una strategia a lungo termine. Ma tutte sono, comunque, soluzioni possibili per una migliore politica Europea sulle migrazioni.*



1 - RIPRISTINARE I SOCCORSI IN MARE.

- Anche se la nuova agenda per la migrazione menziona "salvare vite umane", in pratica ciò non accade. La nuova politica di Frontex non contempla più salvataggi in mare al di fuori delle acque territoriali, che era quello che l'operazione Mare Nostrum invece prevedeva.
- Questo ha portato ad un maggior numero di morti, dal momento che i naufragi sono quasi sempre fuori dalle acque territoriali.



- E così succede che l'Europa stia a guardare centinaia di persone che muoiono senza fare niente. Questo è veramente assurdo e in totale contraddizione con i principi di solidarietà alla base dell'Europa unita. Il salvataggio in mare è attualmente lasciato all'iniziativa di organizzazioni umanitarie, spesso ostacolate in questo compito. Ecco perché è importante ripristinare operazioni di salvataggio in mare supportate dai governi dei paesi che affrontano il Mediterraneo.



6- FAVORIRE IL RILASCIO DI VISTI PER MOTIVI DI LAVORO, DI STUDIO E DI RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

- È quasi impossibile oggi tracciare un confine netto tra migrazioni per motivi economici e migrazioni per motivi legati alla ricerca di una forma di protezione. Cresce il divario, in termini di sviluppo economico tra l'occidente e molti dei paesi da cui provengono i migranti. A fronte di questo si diffonde sempre più una politica europea proibizionistica nei confronti degli ingressi regolari per lavoro.



Alcune soluzioni, come quelle proposte dall'associazione italiana ASGI, potrebbero includere:

- favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei paesi di origine dei migranti;
- creare un meccanismo per consentire ai cittadini stranieri di entrare regolarmente in Europa con un visto per ricerca lavoro;
- semplificare le procedure per il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche conseguiti all'estero;
- incentivare la negoziazione e l'attuazione degli accordi bilaterali per svolgere programmi di formazione professionale nei paesi di origine;
- favorire la regolarizzazione di chi già vive e lavora in Europa.



7- GLI ACCORDI CON I PAESI TERZI DEVONO ESSERE PROFONDAMENTE RIVEDUTI

- Gli accordi con i paesi terzi di transito, o dei paesi da cui i migranti provengono, come la Libia e Niger, sono stati ampiamente criticati da diverse organizzazioni della società civile.
- Siamo parlando, infatti, di paesi che non garantiscono affatto il rispetto dei diritti umani. Ad esempio, in Libia, i migranti sono detenuti in centri dove sono vittime di maltrattamenti, violenza sessuale e tortura.



- In altri paesi, come l'Eritrea, la dittatura, che limita ogni libertà, e costringe tutti i giovani ad un servizio militare obbligatorio permanente, a lavori forzati, costringe numerosi eritrei a scappare; essi rappresentano il gruppo più numeroso di migranti che attraversa il Mediterraneo per arrivare in Europa dopo i siriani: in cinquemila lasciano il paese ogni mese.
- Eppure secondo recenti inchieste giornalistiche alcuni leader europei sono in trattative segrete con il governo di Asmara, per chiedere la chiusura delle frontiere nel paese del corno d'Africa, in cambio di denaro o di un alleggerimento delle sanzioni. La politica europea dovrebbe operare chiaramente per il cambiamento in questi paesi.



8- PROMUOVERE UNA REVISIONE DELL' AGENZIA FRONTEX

- Il 14 settembre 2016 è stata approvata la creazione di una "guardia costiera e di frontiera europea", che in pratica corrisponde al rafforzamento dell'agenzia europea per il controllo delle frontiere "Frontex". Secondo il report "Border wars report", il bilancio di Frontex, dal 2014, si è quasi triplicato, passando da 97 milioni a 281 milioni di euro previsti per il 2017.
- Il report "Border wars report" ha mostrato come molte aziende che stanno facendo affari con Frontex sono le stesse che vendono armi ai paesi del Medio Oriente e dell'Africa dai quali i migranti cercano di fuggire arrivando in Europa. La questione è se le risorse utilizzate per Fontex non possano essere spese in modo più costruttivo.



FASI FINALI DEL PROGETTO

- Meeting Berlino
- Selezione “vincitori” concorso
- Incontro Strasburgo con rappresentanti parlamento europeo



Contatti: project.labe@gmail.com

Web site: www.lampedusaberlin.eu

**Grazie dell'attenzione,
e delle vostre storie!**

andrea.ciantar@gmail.com

